

Desy Icardi prosegue con la vista la «pentalogia» sui sensi: al centro le emigranti d'inizio Novecento

Foto di gruppo con signorine in viaggio per mare

di MARZIA FONTANA

Dopo l'olfatto, il tatto e l'udito, la «pentalogia» di Desy Icardi dedicata ai cinque sensi e all'amore per i libri si concentra sulla vista ne *La fotografa degli spiriti*, in cui ricompare anche il personaggio dell'avvocato Edmondo Ferro, qui trentasettenne, che i lettori affezionati hanno imparato a conoscere fin dal primo volume della serie, *L'annusatrice di libri*.

Corre l'anno 1908 e a Torino l'avvocato lavora svogliatamente nel blasonato studio di famiglia, pronto a cogliere ogni attimo per dedicarsi alle amate letture. Appena due anni prima Monsù Bardella, un fotografo che arrotonda le entrate come sensale di matrimoni, setaccia insieme alla moglie le campagne piemontesi: cerca fanciulle costrette dalla miseria alle nozze per procura con italiani migrati in Argentina, disposti a «comprare» una ragazza conosciuta in foto pur di ottenere un piccolo appezzamento di terreno promesso dal governo del Paese sudamericano alle nuove coppie. A fine luglio, nel porto di Genova i coniugi Bardella si imbarcano sul piroscalo Sirio con la corpulenta Nerina, destinata a sposare un vedovo benestante, le spocchiose sorelle Cerrato, Pia Martinot, sostituita *in extremis* alla sorella Amedea, che pur di non partire si è fatta mettere incinta da un compaesano, e Anita Amerio, spedita come dama di compagnia oltreoceano dal cugino per liberarsi di lei, l'unica a viaggiare in prima classe. È la timida Pia a diventare ben presto protagonista: sul piroscalo la giovane viene impiegata come aiutante dal Bardella e scopre la passione per la fotografia: dietro l'obbiettivo coglie verità profonde, che sfuggono all'occhio nudo, e in pochi secondi scandaglia l'intimo dei soggetti in posa. Ma a inizio agosto il Sirio naufraga per l'incompetenza del comandante, i passeggeri di prima classe sono travolti dal mare e la sorte dell'apprendista fotografa cambia radicalmente.

Il romanzo procede a capitoli alterni, che accanto alle vicende dell'avvocato

seguono quelle di Pia nei due anni precedenti. Il primo è impegnato su più fronti: sopportare le lavate di capo dello zio per lo scarso impegno nell'attività legale; smascherare una banda di impostori dedita a false sedute spiritiche per

soccorrere l'amico Raniero, intenzionato, seppur con scarso successo, a lanciarsi nella carriera giornalistica; assecondare il desiderio di indipendenza dall'amata cugina Eloisa. Pia e le compagne sperimentano per la prima volta il treno e scoprono il mare, imbarcate dopo ore di coda sotto il sole in mezzo a una folla di disperati su una nave «di ottima qualità», costrette nelle camerate di terza classe di degregioriana memoria a sopportare il caldo soffocante, gli afrore e i rumori delle altre passeggere. Tuttavia, trovano conforto grazie allo spirito di Nerina, che solleva il morale del gruppo: in attesa di scoprire che cosa l'attende in Argentina è decisa a godersi quelle due settimane di insperata vacanza dalle fatiche quotidiane e reclama con vivace curiosità le cronache dalla prima classe riportate da Pia al termine delle sue sessioni di lavoro.



Le due vicende s'intrecciano nel finale di una «favola bella», popolata di personaggi felicemente riusciti, dal congegno narrativo impeccabile, capace di raccontare con toni lievi la tragedia delle tante ragazze vendute dai genitori per temperare la miseria, le disparità sociali e la migrazione, le rivendicazioni di indipendenza di donne di diversa estrazione accomunate nella lotta contro un mondo maschilista. A fare da fil conduttore si confermano la passione per la lettura e qualche concessione a suggestioni surreali, evidenti nei richiami che, al pari di irresistibili sirene, i libri lanciano all'avvocato dalle vetrine e dalle pagine del suo taccuino personale, nonché nelle profonde verità colte da Pia nei suoi scatti. E se davvero, come sostiene



DESY ICARDI
La fotografa degli spiriti
FAZI
Pagine 368, € 16

L'autrice
Desy Icardi (Torino, 1975), laurea al Dams di Torino, ha lavorato in teatro, come formatrice aziendale e copywriter. È autrice di *Tacchi e taccheggi* (Buendia Books, 2018) e, per Fazi, *L'annusatrice di libri* (2019), finalista all'European Union Prize for Literature, *La ragazza con la macchina da scrivere* (2020) e *La biblioteca dei sussurri* (2021)

L'immagine
Il piroscalo Sirio, sul quale è in parte ambientato il romanzo, fu costruito a Glasgow e varato nel 1883. Naufragò nel 1906 a Capo Palos (Spagna): nel disastro morirono almeno 293 passeggeri e marinai



Ferro, la differenza tra la vita e i romanzi sta nel fatto che i secondi seguono un filo narrativo mentre la prima intreccia destini a caso, o almeno in modo impercettibile, qualche volta anche nell'esistenza delle persone quei fili possono essere annodati in bell'ordine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stile	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Storia	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Copertina	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■

